

# SANITÀ Troppi check-up costosi. La «soluzione» di Allasia

## Esami medici, alt dalla Regione

La Regione Piemonte mette un freno agli esami diagnostici: troppi, troppo costosi e soprattutto spesso inappropriati. Le richieste di esami sarebbero sovente non appropriate e non giustificate rispetto allo stato di salute di alcuni pazienti. Le indagini non cambierebbero quindi nulla nello stato di salute di chi si sottopone alle analisi. Anzi, a volte, addirittura provocherebbero una sovra-diagnosi che potrebbe essere anche dannosa. Troppi «esami» creano confusione, senza parlare poi dello spreco economico (le indagini

diagnostiche e gli esami di laboratorio costano!) e delle liste di attesa che verosimilmente si allungano anche a causa di questo eccesso.

Ma come conciliare la salute del paziente con i conti della sanità regionale?

«La soluzione – spiega il dottor Bartolomeo Allasia, medico di famiglia – esiste ed è quella di lavorare in rete. La cartella clinica del paziente, redatta dal medico di base, dovrebbe essere visibile ovunque esso si rechi: dal Pronto soccorso al reparto in cui viene even-

tualmente ricoverato. Questo sistema eviterebbe la ripetizione di alcuni esami e garantirebbe anche una continuità di diagnosi e di cura».

La rete, però al momento non esiste ancora, anche se, in tal senso, qualcosa si sta muovendo. Attraverso “Sistema piemonte” ([www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it)), la piattaforma informatica realizzata dalla Regione è possibile, ritirando le proprie credenziali presso l'Asl di appartenenza, scaricare direttamente dal web i risultati di esami di laboratorio e della radiologia. Attraverso il sistema è poi anche possibile compiere tutta una serie di operazioni come prenotare visite di screening, pagare il ticket o scegliere il medico di base. Un primo passo che, si spera, porti presto alla possibilità di avere in rete la cartella clinica completa di ogni paziente. Ancora per qualche tempo toccherà, quindi, al buon senso di medici e pazienti non eccedere per evitare doppioni ed esami inutili.

Tagliare gli eccessi farebbe bene al bilancio sanitario del



Il dottor Bartolomeo Allasia

Piemonte, ma sottoporsi ad un check-up di controllo ogni tanto non ha mai fatto male a nessuno, anzi sono gli stessi medici a consigliarlo. Allora che fare? «I cosiddetti controlli di salute in persone sane – aggiunge ancora Allasia – possono essere eseguiti anche con cadenza biennale: non è necessario sottoporsi ad analisi ogni 6 mesi. Basta avere uno stile di vita sano e fare prevenzione. Comunque, tengo a precisare che se sopraggiungono problemi non si fa economia... Stesso discorso vale per chi ha problemi specifici, anche in questo caso vengono fatti tutti gli accertamenti necessari».

Liliana Cimiero



La Regione Piemonte ha messo un freno agli esami diagnostici